

PATTO DI COLLABORAZIONE

tra il Comune di Brescia - Settore Verde, urbano e territoriale e l'organizzazione di volontariato Edeva per la "Fruizione e manutenzione dei percorsi del Parco delle Colline di Brescia - anni 2026/2028".

tra

COMUNE DI BRESCIA

(di seguito anche "Ente"), nella persona del dott. Agr. Graziano Lazzaroni, non in proprio ma in qualità di Dirigente Responsabile del Settore Verde urbano e territoriale nonché Responsabile Unico del Procedimento, domiciliato per le funzioni presso la sede comunale di Piazza della Loggia n. 1, Codice fiscale e Partita I.V.A.: 00761890177

e

EDEVA (organizzazione di volontariato)

(di seguito anche "Organizzazione/Attuatore/Soggetto attuatore"), rappresentata dal presidente OMISSIS per le funzioni presso la sede in Brescia - Via OMISSIS n. OMISSIS.

Codice fiscale e Partita I.V.A. 98235920174

Premesso:

- che l'art. 118 della Costituzione ha introdotto nel nostro ordinamento il principio di sussidiarietà orizzontale, il quale prevede che i Comuni favoriscano l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che l'art. 3 del D.Lgs. n. 267/2000, Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, prevede che il Comune curi gli interessi, promuova e coordini lo sviluppo della propria comunità e che svolga le proprie funzioni anche attraverso attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 28.7.2016, è stato approvato il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani", che disciplina le forme di collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani, avviata per iniziativa dei cittadini, singoli o associati, o su sollecitazione dell'Amministrazione comunale;
- che la suddetta Associazione può identificarsi tra i "cittadini attivi" di cui all'art 2, comma 1, lett. c) del Regolamento comunale sopra richiamato, da attuare mediante la predisposizione e la sottoscrizione di un patto di collaborazione, ai sensi dell'art. 5 del suddetto Regolamento comunale;

- che, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b, la collaborazione tra Amministrazione e cittadini prevede la cura costante e continuativa dei beni comuni urbani;
- che, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. f, la collaborazione tra Amministrazione e cittadini prevede la rigenerazione permanente dei beni comuni urbani;
- che, per mantenere e valorizzare la fruizione del Parco del Colline è necessario che gli itinerari dello stesso, ufficialmente individuati nella Tavola dei percorsi del Regolamento del Parco delle Colline di Brescia, siano tenuti in buone condizioni;
- che in data 13.5.2026 P.G. n. 196383 è pervenuta richiesta dell'Associazione di formalizzare un patto di collaborazione avente ad oggetto "interventi di manutenzione dei percorsi del Parco delle Colline di Brescia - anni 2026/2028" al fine di prevenire eventuali incendi boschivi;
- che l'attività di cura dei sentieri e delle aree individuate dal Parco delle Colline esercitata dall'Associazione consentirà di migliorare l'utilizzo collettivo da parte dei cittadini in condizioni di maggiore sicurezza, per attività di escursionismo, cicloturismo nonché attività ricreative;

Tutto ciò premesso

Tra le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Oggetto, obiettivi ed azioni del Patto di Collaborazione

1. Il presente patto definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune di Brescia e l'Associazione per incrementare la fruibilità dei percorsi escursionistici del Parco delle Colline di Brescia, a mezzo della cura, manutenzione ordinaria e pulizia dei sentieri 903 (comprensivo di parte del 904 e 912) e dei sentieri pedonali 904 e 905 (quest'ultimo a partire da San Gottardo a salire), come indicati nella Tavola dei percorsi del Regolamento del Parco delle Colline di Brescia, allegata al presente atto.
2. Le attività dovranno svolgersi attraverso una programmazione dei singoli interventi da condividere, sia nelle tempistiche, sia nelle modalità operative, con l'Ente e richiedendo le relative autorizzazioni ove necessarie.

3. L'elenco delle attività sopra indicate potrà essere integrato o modificato, previo accordo tra le parti, per motivate esigenze di pubblico interesse individuate dall'Ente o a seguito di proposta da parte del soggetto Attuatore. In ogni caso tale attività non si sostituisce alle ordinarie attività lavorative delle ditte che per conto del Comune di Brescia si occupano della manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni comuni urbani, ma costituisce attività complementare e migliorativa.

Art. 2 - Durata della collaborazione, cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa

1. Il presente patto di collaborazione avrà una durata triennale, decorrente dalla data di sottoscrizione del presente atto e fino al 31/12/2028, con possibilità di rinnovo previo espresso atto.
2. È onere del soggetto attuatore dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.
3. In qualsiasi caso di interruzione anticipata del presente Patto, l'Attuatore si impegna a dare l'assistenza che l'Ente potrà richiedere per operare un ordinato passaggio di consegne.
4. L'Ente si riserva la facoltà di revocare in ogni momento il presente Patto per motivate ragioni di pubblico interesse anche prima della sua scadenza naturale, dandone comunicazione all'Attuatore con preavviso di almeno 30 giorni.
5. Costituiscono in ogni caso cause di cessazione anticipata del presente Patto:
 - a) l'inosservanza delle clausole di cui al presente Patto e comunque della disciplina contenuta nel "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. n. 78 del 28.7.2016;
 - b) la cura e la gestione delle attività da parte di soggetto attuatore diverso rispetto a quello firmatario del presente Patto.
6. Parimenti il soggetto attuatore ha facoltà di recedere dal presente Patto con preavviso di almeno 30 giorni.
7. Nel caso in cui l'Associazione e/o l'Ente concludessero anticipatamente il presente accordo di adesione nulla avranno da pretendere reciprocamente in merito alla valorizzazione dei lavori eseguiti o all'uso concesso.
8. Stante l'inesistenza di danni, anche in caso di parziale esecuzione delle attività, non sono previste penali.

9. Al termine della collaborazione, qualsiasi sia l'ipotesi per cui essa avvenga (scadenza naturale, interruzione, revoca, cessazione anticipata, recesso), per l'attività eseguita il soggetto attuatore non potrà richiedere alcun rimborso, rivalsa o richiesta di indennizzo.

10. L'eventuale collaborazione e/o partecipazione alla realizzazione delle attività previste da parte di altri soggetti deve essere previamente comunicata e autorizzata dall'Amministrazione comunale. I predetti soggetti potranno essere esclusi dalla partecipazione al Patto:

- a) per l'inosservanza delle clausole di cui al presente Patto;
- b) per l'inosservanza della disciplina contenuta nel Regolamento comunale sopra richiamato;
- c) qualora incorrano in una qualunque ipotesi prevista dalla legge ostativa alla capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, qualora non posseggano i requisiti di moralità ed affidabilità, qualora abbiano riportato condanne penali o siano destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili o provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale.

Art. 3 - Modalità d'azione, reciproci compiti e impegni

1. Le parti si impegnano ad operare in base ad uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del Patto, conformando la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione, con particolare attenzione alla fruibilità in sicurezza dell'area di verde pubblico.

2. Nello specifico, l'Associazione si impegna a:

- a) provvedere alla manutenzione ordinaria mediante regolari sfalci (almeno due all'anno) della vegetazione erbacea/arbustiva/arborea invadente i percorsi, alla ordinaria sistemazione del fondo dei sentieri 903 (comprensivo di parte del 904 e 912) e dei sentieri pedonali 904 e 905 (quest'ultimo a partire da San Gottardo a salire) ed alla manutenzione della segnaletica orizzontale;
- b) segnalare all'Ente eventuali criticità strutturali dei percorsi, dissesti, necessità di protezioni, usi impropri degli stessi, assenza di cartellonistica, ecc;
- c) promuovere il rispetto della natura e i conseguenti comportamenti da tenere nella frequentazione delle aree naturali durante le attività di manutenzione;

- d) coordinare con l'Ente le azioni per evitare e prevenire le eventuali interferenze tra le proprie attività e le lavorazioni di manutenzioni del parco;

3. L'Ente collaborerà mediante:

- a) il supporto tecnico con l'individuazione di un dipendente del Comune di Brescia cui riferisci per coordinare gli interventi;
- b) l'intervento con ditte specializzate nella manutenzione straordinaria di tratti dei citati sentieri segnalati dall'Associazione;
- c) riconoscimento all'Associazione di un rimborso spese fino a un massimo di complessivi € 3.900,00 (massimo € 1.300,00 per ciascuna annualità e per triennio 2026/2028) da corrispondere da consuntivo, previa presentazione, con cadenza annuale, di idonea documentazione fiscale attestante l'avvenuta spesa, per l'acquisto di materiali, attrezzature, dispositivi di protezione individuale (DPI), combustibili, assicurazione per i volontari e quant'altro fosse necessario per la realizzazione dell'attività oggetto del Patto;
- d) non verranno riconosciute spese per la manutenzione delle piste di downhill non riconosciute come sentieri ufficiali del Parco;

Art. 4 - Strumenti di coordinamento

Per garantire il necessario coordinamento e monitoraggio dello stato di attuazione del Patto, l'Associazione individuerà al proprio interno un unico referente (supervisore) e un eventuale sostituto, che si interfacerà con l'Ente. In capo al supervisore sussiste l'obbligo di verificare il rispetto degli oneri legati alla sicurezza dei propri operatori nell'esercizio delle attività previste dal presente Patto.

Art. 5 - Responsabilità, danni e garanzie

- 1. L'Associazione risponde degli eventuali danni cagionati, per dolo o colpa, a persone o cose nell'esercizio della propria attività. L'Ente è sollevato da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e delle prescrizioni tecniche, di sicurezza e sanitarie vigenti.
- 2. Contestualmente alla sottoscrizione del presente Patto e prima dell'avvio del servizio, l'Associazione, a propria cura e spese, dovrà presentare apposita copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi connessa allo svolgimento dell'attività oggetto del presente Patto, in conformità alle previsioni di legge e, in ogni caso, secondo criteri di adeguatezza rispetto alle specifiche caratteristiche dell'attività svolta.
- 3. Gli operatori individuati dall'Associazione, sono tenuti ad utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale che, sulla base della

valutazione dei rischi, il Comune ritiene adeguati ed a rispettare le prescrizioni contenute nei documenti di valutazione dei rischi.

4. L'Associazione che presta la propria attività di collaborazione sono da considerare "datori di lavoro" ai fini degli obblighi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. A carico di detta organizzazione sono posti gli adempimenti e gli obblighi assicurativi Inail.

5. L'Associazione, nello svolgimento della sua attività, dovrà utilizzare materiali completamente biodegradabili e non pericolosi per la fauna.

6. Lo svolgimento di gare ufficiali dovrà essere segnalato al Settore Verde urbano e territoriale ed al Settore Polizia locale.

Art. 6 - Pubblicità, monitoraggio e rendicontazione

1. Sarà data pubblicità del patto a mezzo di idoneo strumento divulgativo.
2. Durante l'intera durata di vigenza del presente Patto, l'Ente verificherà la correttezza delle attività previste ed eseguite nell'ambito del presente accordo. La valutazione delle attività realizzate si attiene ai principi generali sanciti dall'art 19, comma 3, del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Art. 7 - Controversie

Nel caso di insorgenza di eventuali controversie derivanti dalla interpretazione o esecuzione del presente Patto, le Parti si impegnano a prediligere la composizione bonaria delle stesse, attraverso forme di conciliazione con il Dirigente Responsabile del Settore Verde urbano e territoriale.

Nel caso in cui non sia possibile giungere ad una composizione bonaria delle controversie, le Parti eleggono come unico Foro competente quello di Brescia.

Art. 8 - Modifiche agli interventi concordati

Eventuali modifiche agli interventi dovranno essere validate dal Comune e formalizzati tra le parti con nota scritta in appendice al presente accordo.

Art. 9 - Trattamento dei dati e informativa Privacy

Nell'ambito dell'esecuzione del presente Patto, le Parti provvedono al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. Nello specifico si informa che:

- titolare del trattamento dei dati è il Comune di Brescia, con sede a Brescia in piazza della Loggia n.1, rappresentato per quanto concerne gli obblighi in materia di privacy dal Direttore generale - dato di contatto protocollogenerale@pec.comune.brescia.it;

- dato di contatto del responsabile della protezione dei dati RPD@comune.brescia.it ;
- il responsabile della protezione dei dati (DPO) è la SI.net Servizi Informatici Srl, con sede a Milano in corso Magenta n. 46;
- i dati sono trattati per le finalità istituzionali del Comune di Brescia;
- i dati personali trattati sono raccolti presso l'interessato e presso soggetti terzi;
- il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri;
- il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un contratto;
- il trattamento dei dati è necessario per adempiere ad un obbligo legale;
- in relazione a specifiche situazioni in cui non si verificano le predette condizioni, l'interessato presta il consenso al trattamento dei dati;
- il trattamento dei dati è necessario per assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti specifici del titolare del trattamento o dell'interessato in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale;
- in relazione a specifiche situazioni in cui non si verificano le predette condizioni, l'interessato presta il consenso al trattamento dei dati;
- gli uffici acquisiscono unicamente i dati obbligatori e necessari per l'avvio e la conclusione dei procedimenti amministrativi;
- il trattamento avviene sia in forma cartacea/manuale che con strumenti elettronici/informatici;
- il trattamento viene svolto in osservanza di disposizioni di legge o di regolamento per adempiere agli obblighi ed alle facoltà ivi previsti in capo agli enti locali.

Vengono trattate le seguenti categorie di dati:

- categoria: dati identificativi delle persone (es: nome, cognome, data e luogo di nascita, CF);
- finalità: gestione del personale/rapporti contrattuali/protocolli d'intesa/patti di collaborazione;
- categoria: dati bancari/patrimoniali/finanziari/economici;
- finalità: gestione del personale/rapporti contrattuali/protocolli d'intesa/patti di collaborazione;
- i dati trattati possono essere trasmessi alle seguenti categorie di soggetti: Anac, Osservatorio Regionale, Regione Lombardia, Agenzia delle Entrate,

Provincia, Uffici giudiziari, Istituti previdenziali, assicurativi e del lavoro;

- non vengono adottati processi decisionali esclusivamente automatizzati (e pertanto senza intervento umano) che comportino l'adozione di decisioni sulle persone, nemmeno la profilazione, fatto salvo l'utilizzo dei cookies come specificato all'interno del sito internet del Comune;
- la comunicazione dei dati a terzi soggetti avviene sulla base di norme di legge o di regolamenti e, comunque, al fine di poter erogare i servizi istituzionali e di poter avviare e concludere i procedimenti amministrativi previsti dalla normativa;
- i dati vengono conservati per la durata prevista dalla vigente normativa in materia di conservazione dati/documenti cartacei/digitali della pubblica amministrazione;
- il mancato conferimento dei dati al Comune, il rifiuto a rispondere o la mancata acquisizione:
- può comportare l'impossibilità al compimento ed alla conclusione del procedimento amministrativo interessato ed all'erogazione del servizio;
- può comportare il rigetto dell'istanza presentata;
- il trattamento dei dati è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto della riservatezza degli stessi;
- il contraente ha il diritto all'accesso ai dati, alla rettifica, alla cancellazione (ove i dati non siano corretti), alla limitazione o opposizione al trattamento per motivi legittimi ed espressi, a presentare reclamo all'Autorità Garante della privacy, alla portabilità dei dati entro i limiti ed alle condizioni specificate nel capo III del Reg. UE 2016/679;
- la pubblicazione dei dati personali avviene nei casi e con i limiti previsti dalla vigente normativa, tenendo conto della tutela della riservatezza delle persone.

Art. 10 - Oneri fiscali e di registrazione

1. Il presente Patto è soggetto ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 642/1971.
2. Il presente atto sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131/1986.

Art. 11 - Disposizioni conclusive

1. Il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Graziano Lazzaroni dirigente Responsabile del Settore Verde urbano e territoriale del Comune di Brescia.

2. Il presente Patto di collaborazione non ha finalità di lucro; l'attività svolta dal soggetto attuatore non comporta in alcun modo la costituzione di rapporto di lavoro con il Comune né di committenza dal Comune al soggetto attuatore.

3. Per tutto quanto non previsto dal presente Patto, si rimanda al "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 28.7.2016, e alla normativa vigente in materia.

Allegato 1: Tavola dei percorsi come da Regolamento del Parco delle Colline di Brescia

Letto, confermato e sottoscritto in segno di integrale accettazione senza riserve.

Per il Comune di Brescia

Il Responsabile del Settore Verde urbano e territoriale

Dott. Agr. Lazzaroni Graziano

Per l'Associazione

Il Presidente

OMISSIS

Allegato 1